

Erica Piccotti

"Young Artist of the Year" 2020 agli International Classical Music Awards (ICMA), Erica Piccotti svolge un'intensa attività concertistica in Italia e all'estero. Nata a Roma nel 1999, e diplomatasi a soli 14 anni con il massimo dei voti, lode e menzione d'onore presso l'Accademia di Santa Cecilia di Roma, ha ottenuto l'onorificenza di Alfiere della Repubblica Italiana da parte del Presidente della Repubblica "per gli eccezionali risultati in campo musicale in giovane età".

Nel 2017 vince il 2° premio all'"International Johannes Brahms Competition" di Pörschach, in Austria. Tra gli altri riconoscimenti, il "Landgraf von Hessen-Preis" dalla Kronberg Academy e il Premio "Maura Giorgetti" della Filarmonica del Teatro alla Scala di Milano.

Tra gli impegni più recenti, il Primo Concerto di Haydn con l'Orchestra Filarmonica di Benevento, sotto la direzione di Antonio Pappano, il Concerto di Schumann con l'Orchestra Sinfonica Abruzzese diretta da Daniel Oren, il debutto alla Konzerthaus di Berlino, allo Schloss Elmau con Mischa Maisky, Frans Helmerson e Daishin Kashimoto, alla IUC - Istituzione Universitaria dei Concerti di Roma, all'Helsinki CelloFest.

Si è esibita per il Verbier Festival Academy, Supercello Festival a Pechino, Al Bustan Festival di Beirut, La Musica Festival a Sarasota, Festival de Cordas e Piano a Belo Horizonte, Paganini Festival a Genova, Janigro Festival a Porec, e in numerose stagioni concertistiche quali Musikàmera al Teatro la Fenice di Venezia, Associazione Scarlatti di Napoli, Unione Musicale di Torino, Micat in Vertice a Siena (dove ha suonato il violoncello Stradivari del 1682). Come solista, ha suonato, tra le altre con l'Orchestra Regionale della Toscana, La Verdi di Milano, La Toscanini di Parma, l'Orchestra del Teatro Carlo Felice di Genova.

Attualmente, Erica si perfeziona con Frans Helmerson presso la Kronberg Academy. Ha iniziato gli studi con Francesco Storino per poi proseguirli con Antonio Meneses presso l'Hochschule der Künste di Berna, l'Accademia "Stauffer" di Cremona e l'Accademia Chigiana di Siena.

Suona un violoncello P.G. Rogeri (Brescia, 1715 ca.), affidatole generosamente da Tarisio Trust.